



Pubblico Impiego - Agenzie Fiscali

Atti unilaterali, ricatti, attacco ai diritti: è questo il nuovo corso dell'Agenzia delle entrate?



Nazionale, 17/07/2026

GIOVEDÌ 23 LUGLIO ASSEMBLEA NAZIONALE ONLINE DI TUTTO IL PERSONALE DALLE ORE 11 ALLE ORE 13.

Si respira un brutto clima all'Agenzia delle Entrate e non solo per la torrida estate e il consueto mal funzionamento degli impianti di raffreddamento.

Un'Amministrazione autoreferenziale e tutta proiettata verso operazioni di immagine, da tempo è partita all'assalto di diritti e istituti consolidati negli anni, determinando un profondo malessere nei luoghi di lavoro.

Le interpretazioni inutilmente restrittive e fantasiose sulla fruizione dello smart working, l'aumento dei carichi di lavoro (certificato dal fenomeno delle migliaia di ore effettuate e tagliate), l'utilizzo della valutazione come strumento arbitrario e di ricatto sul personale, la saturazione degli spazi negli uffici, con buona pace delle norme in materia di salute e sicurezza, l'accanimento restrittivo persino nel riconoscere il diritto all'assistenza dei familiari sancito dalla legge 104 del 1992: sono tutti temi che abbiamo affrontato da tempo con il personale e posto all'attenzione dei vertici dell'Agenzia.

Come se non bastasse, di recente l'Agenzia, grazie al placet di un accordo con le sigle firmatarie del Ccnl, ha aggravato la situazione intervenendo a gamba tesa sull'istituto della banca delle ore, ridotto a strumento di carattere eccezionale e finalizzato solo al completamento dell'attività lavorativa giornaliera, e prevedendo d'imperio, in pieno periodo estivo, l'anacronistica riapertura pomeridiana degli sportelli al pubblico e l'orario continuato.

In ambedue i casi vengono stracciati accordi locali e con essi quelle forme di compensazione che contribuivano a conciliare i tempi di lavoro con quelli di vita: l'amministrazione sceglie di intervenire unilateralmente, di imporre inutili e odiose rigidità (che delineano una visione autoritaria e medioevale del rapporto di lavoro) con provvedimenti calati dall'alto, che bypassano il confronto e le relazioni sindacali.

Tutto questo in un contesto generale dove riprende vigore l'attacco al mondo del lavoro pubblico con la firma di una pre-intesa contrattuale regressiva economicamente e sul piano dei diritti, e che ripropone il ricatto della firma per accedere alla contrattazione integrativa: una preintesa sulla quale USB, praticando principi di democrazia, ha avviato una consultazione online sul sito www.votfc.it per tutto il personale del Comparto.

A ciò si aggiunge l'approvazione del ddl sul merito che ci riporta ai tempi più bui dell'era brunettiana con valutazioni apicali fortemente contingentate (solo il 30 per cento) e con una classe dirigente che sceglierà le nuove figure dirigenziali aggirando il concorso pubblico.

Tutti questi, temi fortemente legati tra loro, hanno un minimo comune denominatore e un disegno sinergico: restringere ad ampio raggio i diritti e le tutele, introdurre un clima di paura e insana competizione anche sfruttando l'arma di ricatto della valutazione, eludere qualsiasi forma di confronto sindacale sulla gestione del rapporto di lavoro, delegandone la regolamentazione a direttive e provvedimenti dal chiaro sapore autoritario.

Questa deriva va prontamente arginata con una risposta corale e collettiva che non può che partire dai luoghi di lavoro e dalla capacità di costruire una vertenza a 360 gradi che ripristini un clima lavorativo dove al centro ci siano i diritti, le tutele del personale e la funzione sociale dello Stato.

Siamo consapevoli del pieno periodo estivo in cui siamo immersi, ma come nelle peggiori tradizioni sono proprio questi i mesi in cui occorre tenere alta l'attenzione e non farsi cogliere impreparati o distratti.

PER QUESTO CONVOCHIAMO PER GIOVEDÌ 23 LUGLIO UN'ASSEMBLEA NAZIONALE ONLINE DALLE ORE 11 ALLE ORE 13 DI TUTTO IL PERSONALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE.

VOGLIAMO DISCUTERE CON TUTTI/E DELLA PERICOLOSA DERIVA CHE SI STA VIVENDO NEI NOSTRI UFFICI E PREPARARCI PER SETTEMBRE AD AVVIARE UNA MOBILITAZIONE PER RIPRENDERCI QUELLO CHE CI STANNO TOGLIENDO!

